ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 4 Marzo 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 601. N. 9180

Il viaggio di re Vittorio Emanuele in Grecia.

ROMA 3 (N). A proposito della notizia del viaggio del re d'Italia in Grecia la «Tribuna» dice che i particolari pubblicati da alcuni giornali sono prematuri e non esatti. Ciò che è certo si è che il re andrà in Grecia in aprile nel periodo delle ferie parlamentari.

Secondo il giornale è anche molto verosimile che il re si rechi a Catania a inaugurare l'esposizione agricola, soddisfacendo così il voto dei siciliani, come pure è certo che al 21 aprile sarà alla Spezia per il varo della corazzata «Roma».

I lavori parlamentari e i socialisti.

ROMA 3 (N). I deputati socialisti sono convocati per martedì a Montecitorio per intendersi circa la condotta che dovranno tenere nella discussione delle leggi militari e dell'avocazione della scuola allo Stato. Ma per il momento rimanderanno le loro intenzioni di dar battaglia poichè Giolitti ha dichiarato di domandare alla Camera che in questo breve periodo di lavoro si discutano i bilanci, i due progetti sugli sgravi e il ribasso del dazio sul petrolio. Le spese militari si discuteranno dopo Pasqua.

Domattina si radunerà il Consiglio dei ministri per trattare dei lavori parlamentari. Vi assisterà anche Majorana, completamente ristabilito.

PER IL 50° ANNIVERSARIO di Roma capitale.

ROMA 3 (N). Oggi si è riunita in Campidoglio la Commissione incaricata di formulare il programma dei festeggiamenti per il 1911. Fu deliberato: 1° di organizzare un'esposizione del risorgimento italiano; 2° di indire un'esposizione di belle arti; 3° di ricostruire in località da destinarsi una mostra archeologica. La commissione si occuperà nella prossima seduta degli altri festeggiamenti e studierà inoltre un'opera di utilità permanente. Essa deferirà a una sottocommissione lo studio della parte finanziaria.

LA COMMEMORAZIONE DI ADUA a Roma.

ROMA 3 (N). Oggi alle ore 15, per cura della Società dei reduci d'Africa, è stato commemorato l'anniversario della battaglia di Adua. Il corteo, composto dai reduci e dalle associazioni militari di terra e di mare decorati con la medaglia d'Africa, mosse dal campo di San Benedetto e si recò nell'atrio del Palazzo municipale ove sono murate le lapidi che ricordano i nomi dei caduti. Sulle lapidi fu deposta una corona. Pronunziò poi un breve discorso il presidente della Società dei reduci.

Giosuè Carducci commemorato a Bologna e a Milano.

BOLOGNA 3 (N). La commemorazione di Carducci fatta da Pio Schinetti fu applauditissima. Alla fine il pubblico fece una lunga ovazione all'oratore.

MILANO 3 (N). Il poeta Giovanni Bertacchi ha commemorato oggi Carducci nell'aula del ginnasio Beccaria. Assisteva un pubblico numerosissimo che applaudì vivamente l'oratore.

Una lapide a Goldoni a Roma.

ROMA 3 (N). In vico Sant'Antonio alla presenza delle autorità fu inaugurata una lapide commemorativa di Carlo Goldoni. Parlò il prof. Caligo cui rispose l'assessore Poggi per il Sindaco. Prima e dopo la cerimonia suonò la banda musicale «Giuseppe Verdi». Assisteva un discreto pubblico. Dopo la cerimonia venne firmato l'atto di consegna della lapide.

False voci di spionaggio nelle acque di Venezia.

ROMA 3 (N). Alla Consulta dichiarano non aver ombra di fondamento le voci di un preteso spionaggio nelle acque di Venezia. Cadono quindi tutte le fantastiche congetture poste in circolazione per la presenza di un vaporino che inalberava bandiera austriaca ancoratosi alla riva degli Schiavoni il quale avrebbe fatte delle gite misteriose intorno a Venezia. Le notizie di spionaggio sono assolutamente inventate.

VARIE DA ROMA.

ROMA 3 (N). Oggi allo sferisterio si tenne un comizio contro l'analfabetismo cui assistevano circa duemila persone, le rappresentanze delle associazioni popolari con una ventina di bandiere, vari ricreatori di Roma e alcuni deputati. Parlarono fra grandi e renetici applausi Mazza, Carati e Turati.

* Domani l'on. Martini si recherà a Napoli per imbarcarsi per la Colonia Eritrea e farne la consegna al marchese Salvago Raggi che parte da Genova oggi alle ore 15.

* Stasera alle 20 ha avuto luogo a Corte il primo pranzo militare cui hanno partecipato i ministri e i sottosegretari di Stato per la guerra e per la marina, gli ufficiali generali e ammiragli, gli ufficiali superiori e i capi di corpo e i capi di servizio, gli addetti militari navali presso le ambasciate, le legazioni e presso la Corte. A destra del re siedeva la contessa Trinità, a sinistra la principessa Caggiano. A destra della regina il ministro della guerra e a sinistra quello della marina.

I „Van Dyck" della collezione Cattaneo e il giudizio d'un intenditore tedesco.

BERLINO 3 (N). Il dott. Bode direttore della galleria di quadri in Berlino scrive alla «Vossische Zeitung» smentendo di aver offerto due milioni di lire per i quadri di Van Dyck della collezione Cattaneo. Esso scrive che i negozianti italiani hanno l'abitudine di attribuirgli simili offerte e ripetutamente negoziando con gente che non lo conosceva si sentì dire: Una maggiore offerta me la fece già il dott. Bode. Quanto ai Van Dyck della collezione Cattaneo egli li vide cinque anni fa e si convinse essere di troppo poco valore e sovratutto troppo danneggiati oppure troppo restaurati per figurare nella collezione della galleria di Berlino.

L'agitazione dei vescovi dalmati per il glagolito

ZAGABRIA 3 (N). Abbenchè nelle conferenza dei vescovi dalmati raccoltisi a Zara fosse stato deciso di tenere assolutamente segreti tanto i particolari della discussione quanto le risoluzioni finali della conferenza riguardo il noto decreto della Curia romana sull'uso del glagolito, i giornali di qui portano sul corso della conferenza parecchi dettagli ricevuti, da quanto si dice, dagli stessi partecipanti alla conferenza. Particolarmente ostili al decreto della Santa Sede si mostrarono il vescovo di Cattaro mon. Uccellini e quello di Ragusa mons. Marcelich. Il vescovo Uccellini in un lungo discorso affermò che il nuovo decreto della Santa Sede sull'uso del glagolito è un' umiliazione intollerabile per il popolo croato il quale non può assolutamente accettarlo e deve protestare. Spetta ai vescovi di sostenere il diritto del popolo croato e di sventare con fermezza l'attentato dei suoi nemici. I vescovi Zaric di Macarsca, Zaninovich di Lesina e Pulisic di Sebenico e il vescovo di Ragusa Marcelich, che pure tenne un lungo discorso a base politica accettarono il punto si vista espresso da mons. Uccellini. Infine anche il vescovo di Spalato mons. Nakich, che da principio si mostrò riservato, come pure il vicario del capitolo di Zara, Cherpetich, in rappresentanza dell'arcivescovo metropolita Dvornik, si unirono alle considerazioni del vescovo Uccellini che si compendiano, nel dovere dell'episcopato dalmato di opporsi al decreto della Santa Sede per evitare lo scoppio d'un movimento anticattolico e lo scisma a cui ha accennato il deputato Mazuranich alla Dieta croata. Dopo un discorso del vescovo Marcelich il quale sostenne che l'uso del glagolito deve essere riconosciuto da Roma come un diritto generale del popolo croato e non come una concessione particolare, personale o determinata a questo o a quel paese, il vicario dell'arcivescovo di Zara, Cherpotich a nome dell'arcivescovo Dvornik, propose non deversi proclamare nessun decreto della Santa congregazione dei riti che tanga il diritto dell'uso del glagolito. Se la Santa Sede vuole proclamare un tale decreto mandi essa in Dalmazia un suo incaricato ad eseguire l'ordine. A tale proposta si unirono tutti i vescovi e fu deciso di pregare la Santa Sede di desistere dal suo proponimento nell' interesse della Chiesa e per far cessare l'agitazione manifestatasi nel popolo croato.

Va rilevato che nè l'arcivescovo di qui mons. Pasilovich nè gli altri vescovi della Croazia hanno preso parte finora all'agitazione promossa dall' episcopato della Dalmazia contro il decreto della Santa Sede. Salvo i giornali partigiani del «patto di Fiume» e i giornali dei serbi ortodossi, gli altri giornali trattano spassionatamente la questione e raccomandano che venga trattata con serietà senza passione politica.

Neppure l'arcivescovo di Serajevo mons. Stadler si è finora espresso sull' agitazione dei vescovi dalmati.

I documenti della Nunziatura di Parigi e l'intervento internazionale per la restituzione.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» a proposito delle voci contradittorie che corrono sui documenti della Nunziatura apostolica di Parigi e sull'azione diplomatica che sarebbe stata esplicata per la loro restituzione, dà le seguenti notizie che dice di avere attinte a fonte attendibilissima: 1° E' verissima la notizia dell' intervento diretto e personale dell'imperatore d'Austria, sostenuto dall'imperatore di Germania, per ottenere la sollecita totale e incondizionata restituzione dei documenti alla Santa Sede. 2° Il primo impulso di questa azione venne dall'ambasciatore d'Austria a Parigi che consigliò la restituzione dei documenti al Vaticano. 3° E' assodato che all'azione dell'Austria-Ungheria si sono associate altre potenze che ne hanno fatto concorde questione di principio dal punto di vista del segreto diplomatico compromesso con le indiscrezioni venute fuori in seguito. 4° Risulta alla Santa Sede che i documenti sequestrati alla Nunziatura sono stati fotografati e sono già in mano di varie persone. 5° Dopo l'intervento dell' Austria-Ungheria le carte sono state consegnate all' avvocato di mons. Montagnini e sono ancora presso l'ambasciatore d'Austria-Ungheria il quale le consegnerà esclusivamente ad un incaricato speciale del Vaticano. Le carte non verranno per ora in Italia ma vi verranno più tardi.

PARIGI 3 (N). Il «Gil Blas» ha intervistato Clémenceau circa l'affare delle carte della Nunziatura. Clémenceau dichiarò quanto segue: Quando le perquisizioni furono operate alla Nunziatura si sarebbe potuto prendere tutto. Nessuno ci impediva di agire così; l'esistenza degli archivi di cui alcuni documenti risalgono ad epoca molto remota, ci era ufficialmente sconosciuta. L' autorità si limitò a sequestrare ciò che sembrò utile e lasciò il resto. Il Governo pontificio può mandare alle Potenze tutte le proteste che vuole: esse non saranno mai più energiche di quella che è stata mandata la prima volta: ora nessuna Potenza rispose a questa protesta, nemmeno l'Austria. I tentativi che si facessero ora, avrebbero dunque verosimilmente la stessa sorte. Si sono consegnati gli archivi quando essi sono stati reclamati. Non vi è dunque nulla che non sia normalissimo, ma si è trovato qualche cosa di meglio delle traccie della politica attiva e dell'ingerenza del Vaticano negli affari francesi.

Il «Matin» riferisce: Ciò che è vero è che il Vaticano il quale teme la pubblicazione di queste carte ha chiesto in modo sollecito a tutte le Potenze di agire presso il Governo francese per ottenere che tutti i documenti, senza distinzione, siano restituiti, ma nessuna Potenza ha risposto a questo invito. Il Governo austro-ungarico ha rigorosamente limitato le sue pratiche agli antichi archivi della Nunziatura. Il «Matin» mantiene formalmente, malgrado le smentite dell'«Osservatore Romano» i termini della sua informazione ed afferma che il «dossier» giudiziario dell'affare Montagnini contiene parecchi documenti che stabiliscono l'intervento del Vaticano per impedire il viaggio del re di Spagna a Parigi.

La «Libre Parole» riproduce la voce che l'affare delle carte della Nunziatura sarebbe portato in Parlamento alla fine della settimana prossima e che Clémenceau sarebbe interrogato in proposito.

Lo stesso giornale continua ad affermare, a malgrado di tutte le smentite, che l'ambasciatore a.u. ha reclamato e continua a reclamare tutte le carte sequestrate alla Nunziatura e che è ben deciso ad ottenerle.

L'inaugurazione della Duma.

PIETROBURGO 3 (N). E' stabilito che la Duma sarà inaugurata martedì alle 12 mer. nel palazzo della Tauride nel quale essa terrà nuovamente le sue sedute.

Le elezioni al „County Council" di Londra. La sconfitta dei progressisti.

LONDRA 3 (N). Ieri seguirono le elezioni del Consiglio della contea di Londra per le quali s'era impegnata una lotta accanita e si era manifestato quasi lo stesso interesse che per le elezioni parlamentari. Il partito progressista, che da molti anni aveva la maggioranza nel Consiglio, era combattuto dal partito avversario dei cosidetti riformisti con accuse di sperpero dei denari dei contribuenti e di favoritismo verso i socialisti.

Dai risultati noti finora è ormai certo che il partito progressista ha subito una disfatta completa. I riformisti hanno guadagnato finora 43 seggi.

LONDRA 3 (N). Ecco i risultati completi delle elezioni del «London County Council»: Sono riusciti 78 moderati, 38 progressisi, 2 operai e 1 indipendente. I moderati guadagnarono 46 seggi; il partito operaio 2.

Si attribuisce generalmente la sconcertante sconfitta subita ieri dai progressisti, malgrado la situazione ben stabilita da molti anni e malgrado l'appoggio del Governo, alla ferma risoluzione dei londinesi di non lasciare ai socialisti prendere piede in casa loro. Alcuni particolari della lotta sembrano confermare questo modo di vedere, poichè è bastato che si potesse accusare l'antica maggioranza del Consiglio di tendenze socialiste, perchè un figlio di lord Rosebery e un figlio di sir William Harcourt per esempio, fossero battuti con forte maggioranza. A Battersea, feudo elettorale di John Burn, uno dei due seggi del Consiglio è stato tolto da un moderato. E' la prima volta che un simile fatto si verifica dacchè questa circoscrizione esiste.

Gravi tumulti politici in Catalogna.

PARIGI 3 (Havas). A Barcellona dopo un comizio scoppiarono gravi conflitti fra partigiani ed avversari delle aspirazioni separatiste della Catalogna. Si scambiarono anche delle revolverate. Una persona fu ferita gravemente e parecchie leggermente.

Per un congresso pacifista internazionale a Monaco.

EISENACH 3 (N). Il congresso della società dei pacifisti germanici qui radunato ha deciso di diramare inviti per un congresso internazionale da convocarsi a Monaco verso la fine d'agosto.

Contro le sovvenzioni alla marina mercantile in America.

WASHINGTON 3 (N). Black Burn, capo del partito democratico al Senato, ha notificato ai principali senatori repubblicani che i suoi amici politici combatteranno il progetto di legge di sovvenzione alla marina mercantile nella presente sessione.

L'alto commissario di Creta in congedo. LA CANEA 3 (N). E' giunta la torpediniera italiana «Pellicano» con la quale l'alto commissario di Creta partirà per il Pireo recandosi a passare un mese in famiglia.

Adelaide Ristori commemorata da Martini al Collegio romano. ROMA 3 (N). Oggi al Collegio romano davanti a un pubblico elettissimo composto dalle notabilità della politica, della letteratura e della scienza, l'on. Martini ha commemorato Adelaide Ristori. Alla cerimonia intervennero la regina madre, la principessa Letizia e il ministro della pubblica istruzione, on. Rava. L'oratore ricordò la vita della grande attrice recentemente scomparsa e la brillante carriera da lei percorsa. Il discorso fu interrotto spesso da applausi e salutato in fine da una prolungata ovazione.

La conferenza Ferrero a Milano per la «Dante». MILANO 3 (N). Al Teatro Lirico Guglielmo Ferrero tenne a beneficio della »Dante Alighieri» una conferenza su Giulia e Tiberio dinanzi a grande pubblico. L'oratore fu assai applaudito.

L'arresto d'un assassino.

MONZA 3 (N). Fu arrestato certo Luigi Bassani garzone del negoziante trovato ieri morto nel suo studio. Il Bassani ha confessato il suo delitto.

Finse, la notte del delitto di aver dimenticata la chiave di casa e si fece aprire dal padrone che lo lasciò dormire nello studio. Il Bassani lasciò che il padrone prendesse sonno, poi con un pezzo di legno lo colpì alla testa finchè lo fece rotolare dal letto, morto. Rubò quindi quanto gli venne nelle mani e poi uscì e venne a Milano e la mattina dopo si presentò allo studio tranquillamente fingendo stupore nel trovarlo chiuso.

L'arresto di tre presunti complici dell'attentato a Leroy Beaulieu.

MONTPELLIER 3 (N). La gendarmeria ha arrestato tre individui sospettati di aver partecipato all'attentato contro Pierre Leroy Beaulieu.

CRONACA LOCALE

L'adunanza di stasera al Politeama Rossetti.

Stasera, dunque, per iniziativa di un Comitato sorto dal seno dell'Associazione Patria, si tiene l'annunziata riunione per deliberare sul progetto di riordinamento del partito liberale-nazionale. L'assemblea è fissata per le 8.15 al Politeama Rossetti.

Se già il programma dell'adunanza le assicurava il più largo interesse fra quanti sono aderenti, il momento attuale e la crisi provocata l'altra sera in seno alla Dieta, esigono che il più numeroso intervento dia all'assemblea tutta la solennità e tutta la efficacia di una grande manifestazione del pensiero cittadino.

E' venuta così improvvisa la offesa dei consiglieri territoriali che la città non può tardare un solo momento a dare il proprio consenso alle difese che l'onore e l'interesse del paese reclamano. Si affermi già stasera il pensiero concorde dei cittadini e dia l'adunanza prova non dubbia della fermezza contro cui ogni nuovo tentativo avversario debba infrangersi.

Trieste è oggi più che mai nel cuore di tutti i fratelli. Essi attendono che Trieste sia pari al suo passato e alla sua missione.

Le condizioni del lavoro nel porto. La commissione nominata nell'adunanza degli industriali, commercianti, speditori e armatori, tenutasi l'altra sera, di cui abbiamo fatto cenno ieri, ha presentato ieri stesso al luogotenente principe Hohenlohe il seguente ordine del giorno deliberato a voti unanimi:

«La commissione nominata dall'assemblea degli industriali, commercianti, speditori ed armatori riuniti la sera del 1° marzo a. c. nella sede della spettabile Camera di Commercio e d'Industria, associandosi al memoriale votato dagli armatori addì 28 2 u. s. domanda che vengano soppressi tutti i monopoli che ora esistono al Punto franco e lungo le rive del nostro porto. Epperò in omaggio alla libertà del lavoro reclama che vengano ripristinate le condizioni già esistenti nel passato e sia affidato agli armatori e raccomandatari l'incarico di consegnare direttamente agli organi esecutivi dei Magazzini Generali le merci scaricate, servendosi di personale di loro libera scelta. La commissione attenderà fino a domani lunedì 4 marzo ore 6 pom. la decisione delle autorità competenti decisa di proclamare la serrata del porto qualora non venga accolta la sua domanda.»

La commissione è composta dei signori: comm. E. Ricchetti presidente, direttore gen. Frankfurter vicepresidente, bar. Morpurgo, Budinich, dott. Afenduli, Nauen, Goldschmid, Castelbolognese, Cosulich, Parisi, Albori, Potoschnigg, Weiss, Mann, dott. Cimadori, Tripcovich.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

VIII contributo e multe del gruppo «travasi» cor. 3.54.

Id., per una multa non pagata, sfogliando cor. 1.

Università del popolo. Ieri sera, nella Palestra della Ginnastica, dinanzi ad affollato uditorio, il chiaro prof. Giuseppe Lesca lesse la sua conferenza «Con Dante nel primo girone dei violenti». Fu una bella illustrazione del canto che tratta dei dannati nel fiume di sangue a scontare la loro violenza: non una particolarità, che desse risalto all'arte dantesca di dipingere le cose circostanti, che desse rilievo alle figure moventisi nel girone, sfuggì all'acume dell'oratore; il quale poi lesse i versi da lui commentati e chiariti, facendoli gustare moltissimo dagli ascoltatori, che rimeritarono infine di caldi applausi l'egregio conferenziere.

* Oggi lunedì non si terranno lezioni; domani alle 8.15, nella sala della Borsa, il chiaro prof. Giuseppe Lesca terrà la annunziata conferenza sulla «Poesia di Arturo Graf», e il chiaro prof. Casimiro Crepaz, inizierà nella scuola di via P. Veronese il suo corso «Energia e trasmissione».

Società di Minerva. La conferenza del dott. Spartaco Muratti stabilita per stasera, venne sospesa e sarà tenuta in serata che verrà resa nota.

Il rimpatrio dell'equipaggio dell'«Imperatrix». Ci telegrafano da Canea 3: Il comandante dell'«Imperatrix», cap. Ghezzo, con il restante dell'equipaggio del piroscafo naufragato, è partito per Trieste col piroscafo «Galizia». All'ospedale italiano è rimasto soltanto il fuochista Dapretto che va migliorando.

Un'accademia di scherma. Ci telegrafano da Bologna 3: Oggi, al Teatro Comunale si svolse una brillante accademia di scherma. Il maestro Tagliapietra riportò un successo immenso negli assalti con Agostino Arista e Davoli. Ottimi schermidori si dimostrarono i triestini Carniel, Pulitzer e Schiavon.

Lega degli insegnanti. L'altra sera si tenne l'annunciata serata di conversazione sul tema: «La lettura e il comporre nella scuola popolare». Il maestro Vanzetta, relatore, riferì di una circolare diramata per ordine dell'i. r. consigliere di Luogotenenza a tutte le soprastanze delle scuole popolari di città, tendente a modificare il piano didattico in modo da togliere due ore al comporre a vantaggio della lettura. Dimostra poscia esuberantemente il danno che apporta tale modificazione nell'insegnamento della lingua, in cui la composizione presenta appunto le maggiori difficoltà. Aperta la discussione, cui presero parte molti dei docenti intervenuti, vennero accolte a unanimità le proposte del relatore e si incaricò la presidenza della Lega degli insegnanti di comunicare all'i. r. consigliere di Luogotenenza che i docenti, pur ammettendo l'importanza della lettura, ritengono la riduzione delle ore assegnate alla composizione di sommo danno all'insegnamento della lingua materna, che perciò chiedono venga modificata la circolare disponendo l'orario in modo da non ridurre le quattro ore assegnate alla composizione e che insistono affinchè l'autorità, per evitare il confusionismo nella scuola causato dalle molte circolari contraddicentisi, domandi il parere degli insegnanti prima di emanare ordini di indole pedagogico-didattico.

Posta per le navi da guerra a.-u. Lo ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Arciduca Carlo» e «Streiter» a Corfù il 5 corr. alle 5.30 pom.

Le domande dei vermicellai. Ieri alle 3 del pomeriggio. il Gruppo federale degli operai ed operaie vermicellai, si radunò alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Giacomo Previd, per apprendere l'esito delle pratiche fatte dal proprio comitato, presso i principali, ai quali a suo tempo venne presentato un memoriale invocante migliorie per tutta la classe. I signori Previd, Panek e Giller comunicarono che sinora continuano le trattative con la massima parte dei principali l'adesione dei quali, il comitato spera non mancherà, trattandosi di domande di migliorie di carattere morale. Al comitato pervenne ora l'adesione ufficiale del «Nuovo Pastificio triestino», che dichiara di concedere l'orario di nove ore e mezzo, accondiscendendo alle domande fatte dagli operai risguardanti: le ore straordinarie, il lavoro domenicale, l'abolizione delle feste intermedie, considerandole però come giornate normali di nove ore e mezzo, l'eccezioni fatte valere per le feste di Natale, Pasqua e Pentecoste e per il I di maggio e le eccezioni di fermata di lavoro in casi di forza maggiore. Il Pastificio non aderisce invece al riconoscimento dell'organizzazione in casi di divergenze.

L'assemblea, dopo lunga discussione, si dichiara in massima propensa ad accettare le proposte del Pastificio qualora però la direzione dello stesso volesse aderire ancora al riconoscimento del Gruppo, con il che si afferma che verrebbero ad essere facilmente appianate eventuali divergenze. E sulla base delle concessioni del Pastificio, incarica il proprio comitato di concludere anche con gli altri principali, chiedendo però agli stessi una risposta nel più breve tempo possibile, risposta da portarsi dal comitato immediatamente in altro congresso.

Il congresso della Società degli agenti in manifatture. Iermattina alle 11, in sala Tersicore, fu tenuto il congresso generale di questa associazione di mutuo soccorso, sotto la presidenza del sig. Enrico Trani. La relazione, della quale dà lettura il segretario sig. Andrea Spazzapan, dopo aver commemorati i decessi dei soci: Fabbro, Stockel, Susa e Scodnig, rileva che l'associazione è sempre in via di progresso e che durante l'anno decorso s'inscrissero 23 nuovi soci. Mentre altri fondi sociali, nonostante i sussidi accordati a tutte le vedove ed ai soci inabili, presentano un civanzo, che con l'aumentarsi del capitale sociale darà adito negli anni futuri a più largheggiare nel beneficio, la cassa ammalati soltanto segna un passivo di cor. 483.34. Il sig. Carlo Stefan, per la giunta di sorveglianza, illustra questo punto rilevando che la causa della deficienza va ascritta alla forte uscita per sovvenzioni e medicinali derivante dalla straordinaria gravità delle malattie verificatesi durante l'anno. Basti citare che su 48 ammalati vennero liquidate 2426 giornate di sovvenzione, e ben 1610 a soltanto 12 di essi. Lo stato sociale è pur tuttavia brillante, ascendendo al 31 dicembre anno scorso a complessive cor. 126.892.81.

La direzione rilevando la necessità di alcune modificazioni allo statuto, sia per quanto riguarda la cassa ammalati, sia per venire incontro ai vecchi soci, particolarmente ora che l'associazione sta per compiere il suo trentesimoquinto anno di vita, propone la nomina di un comitato di nove persone per lo studio della questione e riferta ad altro congresso generale. Il sig. Perez, rilevando che in seno alla cassa di protezione fra gli agenti al dettaglio, da parte di una settantina di agenti appartenenti alla società dei manifatturieri, interessandosi della cosa si era manifestato il desiderio di combinare la proposta nel senso che il comitato venisse composto di 21 membri, cioè 10 soci e la direzione sociale tutta, fa analoga proposta, che viene approvata dalla maggioranza dei presenti, votanti per divisione, e il comitato viene eletto secondo la proposta Perez. Si passa quindi allo spoglio delle schede, e risultano eletti all'unanimità, a comporre la direzione sociale, i seguenti signori: presidente Trani Enrico; vicepresidente Esposito Emilio; cassiere Zollia Eugenio; segretario Spazzapan Andrea; ragionieri Triscoli Massimo, Della Torre Eugenio; direttori: Carusa Pietro, Cozzian Albano, Cividino Angelo, Ravalico Giorgio, Valenti. Ermenegildo; giunta di sorveglianza: membri ordinari: Bandel Giuseppe, Mallini Alessio, Walner Massimiliano; membri supplenti: Antonsich Giuseppe, Martellanz Ernesto; giudici arbitri: Galante Giuseppe, Gherbetz Massimo, Kenig Carlo, Pollovich Luigi, Trauner Umberto.

Il congresso del Consorzio dei sarti. Iermattina alle 10, nella sala Mally, sotto la presidenza del sig. Adolfo Brandl seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio dei sarti. La relazione virtuale sull'operosità del Consorzio, della quale dà lettura il segretario sig. Consolo rileva fra altro che lo stato poco fiorido del consorzio va dovuto in gran parte alla trascuranza che dimostra nelle faccende consorziali l'i. r. consigliere di luogotenenza. Dice la relazione che gran parte degli atti inviati a questa autorità già l'anno scorso non ebbero risposta e deplora la trascuranza di questa autorità, poichè se il governo sapeva di non avere approntato il necessario per soddisfare ai bisogni dei consorzi, non avrebbe dovuto togliere questi al Magistrato civico gli uffici del quale corrispondevano molto meglio alle necessità consorziali. Anche la domanda fatta dal consorzio al governo perchè gli fosse dato di concorrere per la fornitura del vestiario alle guardie di finanza ebbe esito negativo, avendo risposto l'amministrazione governativa di aver stipulato contratti con una ditta. Questo, secondo il modesto parere della direzione del consorzio sarebbe semplicemente fuor di legge; giacchè la stessa stabilisce il libero concorso.

Il resoconto dell' anno decorso viene approvato all'unanimità. In merito al consuntivo per l'anno in corso il signor Comel osserva che come stanno le cose il consorzio non potrebbe continuare, poichè la massima parte dei consortisti, particolarmente quelli tassati con un canone di quattro corone all' anno soltanto, non pagano affatto i contributi, nè l'autorità industriale si cura di costringerli a pagare. Tutto l'onere delle spese amministrative grava quindi sulla classe dei consortisti che versano un canone di cor. 32, e su 17 di questi, pagarono

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 49

— Sì, con un vecchio conoscente al quale ho offerto una tazza di caffè.

— Bricconal - esclamò il giovane schioccando un bacio sulle labbra della donna. - E il tuo conoscente è stato almeno generoso?

— Perchè avrebbe dovuto esserlo?

— Perbacco, è un dovere essere generosi con una bella donnina che ci invita a prendere il caffè nella sua stanza da letto.

— Non gli ho chiesto e non mi ha offerto nulla - disse Margot indignata.

Il giovane mandò una bestemmia.

— Ma per chi mi prendi dunque?! - egli esclamò bollente di collera. - Per uno stupido, per uno di coloro che si lasciano condurre per il naso dalle donne? Quell'uomo che è uscito di qui poco fa ti deve aver dato del danaro, ed io lo voglio e subito, subito...

— No, non mi ha dato nulla, non mi doveva dare nulla, perchè gli ho detto che ti amo, e mai ti tradirò.

Gervais ebbe un impeto di rabbia e si slanciò sulla donna gridando:

— Tu menti. Tu hai del denaro e non vuoi dividerlo con me... Ma tu me lo darai, altrimenti t'ammazzerò...

E tentava con una mano di afferrare alla gola la giovine donna, mentre con l'altra le frugava le vesti per trovare il danaro ch'egli credeva possedesse.

Margot fu, sulle prime, vinta dallo spavento, ma poi reagì contro l'aggressione, e dotata di non poca forza, respinse con violenza l'amante, il quale cadde a terra battendo il capo contro lo spigolo di un mobile.

Le poche goccie di sangue che uscirono dalla ferita di Gervais, spaventarono la donna, la quale si gettò sul miserabile, lo baciò replicatamente, lo aiutò a rialzarsi, chiedendogli perdono.

— Tu sei più forte di me - mormorò Gervais nei cui occhi brillò un lampo di collera selvaggia, e subito aggiunse: - Ma bada che non lo sarai sempre.

Margot, tremante, pallida, aveva fasciato la leggera ferita.

— Perdonami, perdonami - essa andava ripetendo.

Ma Gervais non le dava ascolto. Egli bestemmiava come un turco, mentre si svestiva per entrare nel letto.

— Perdonami, Gervais, perdonami - diceva Margot.

— Va alla malora - grugnì il miserabile, sdraiandosi nel letto e volgendo le spalle alla sua amante.

Questa si svestì alla sua volta ed entrò nel letto immusonita.

— Spegni la candela - le ordinò Gervais.

La donna soffiò sulla candela e poco dopo s'addormentava.

Ma non dormiva il suo amante, il quale aveva formato un orribile progetto. Quando egli fu sicuro che Margot non si sarebbe destata, discese adagio adagio dal letto e si diresse verso la sedia sulla quale la donna aveva deposta la sua veste. Ne frugò le tasche, sperando di trovare il danaro che doveva avere ricevuto quella sera, ma, non trovandolo, fece un gesto di rabbia e prese la sua giacca dalla quale tolse un coltello a molla, uno di quei coltelli che non abbandonano mai i pregiudicati parigini.

Lo aperse e s'avvicinò al letto su cui Margot continuava a dormire.

In quell'istante il giovine sembrava una bestia feroce che s'avvicina guardinga alla preda.

La pallida luce della luna che penetrava dalla finestra, gli dava un'apparenza spettrale. Ad un tratto afferrò l'infelice donna per la gola e puntandole la lama contro il petto scoperto:

— Fuori i denari, fuori i denari - egli le gridò.

Margot gettò un urlo di spavento.

— Se tu gridi ti ammazzo - egli le disse mordendole un orecchio. - Adesso sono io il più forte.

La giovine tentò di svincolarsi, ma quando sentì la lama penetrarle adagio adagio sulla pelle, stette quieta e mormorò:

— Te lo giuro, Gervais; non ho un soldo; te lo giuro.

Un feroce cachinno uscì dalle labbra del miserabile.

— Dove l'hai nascosto? Lo voglio, altrimenti peggio per te.

— Non ne ho... L'uomo che è stato qui con me io lo conoscevo già... Era l'amico, era l'anima dannata dell'ufficiale. Non abbiamo fatto che discorrere... Te lo giuro.

(Continua).

15 ed uno versò quale acconto la metà del suo contributo. Anche così però lo stato finanziario del consorzio non può reggere. La direzione propone per l'anno in corso una divisione dei consortisti in otto categorie che vanno da cor. 2 annue di contributo a cor. 44. Agli altri invece propone che rimanendo provvisoriamente in vigore l'attuale commisurazione, per sopperire alle spese di necessità, la direzione voglia fare i rilievi necessari per tassare i consortisti sulla base delle imposte che pagano. Per tal modo si raggiungerà una commisurazione più equa, e sperabilmente, qualora l'autorità industriale volesse occuparsene, le finanze del consorzio potrebbero venire sanate. L'assemblea, con l'adesione anche della direzione, approva la proposta Comel. Si passa quindi alle elezioni e riescono eletti i seguenti signori.

Direttori effettivi: Luigi Carlomagno, Francesco Lupieri, Giacomo Riaviz, Augusto Stular; sostituti: Giovanni Falzari, Giuseppe Minca, Emilio Peressoni, Francesco Valentinuzzi; per la Giunta arbitramentale, effettivi: Andrea Bozeglau, Vincenzo Pasqualini: sostituti: Erminio Clemente, Giuseppe Gismano, Giacomo de Polo; per la soprastanza della Cassa ammalati per attinenti, effettivi: Luigi Carlomagno, Biagio Katnig, Luigi Paneck, Eugenio Spangaro; sostituti: Michele Buda, Anselmo Marcorin; per la Giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati per attinenti, effettivo: Antonio Ballabrida, sostituto: Erminio Clemente.

Emigranti per l'America. Ieri mattina partì da qui il piroscafo "Sofia" dell'A.-A. al comando del cap. Roberto Stuparich. Col «Sofia» partirono 659 passeggeri di terza classe, 11 di seconda e 7 di prima. Lunedì mattina, 4 corr., il «Sofia» arriverà a Patrasso, dov'è atteso da altri passeggeri, imbarcati i quali proseguirà per Palermo e quindi direttamente per Nuova York.

Club ciclistico friulano, sezione Trieste. I soci della sezione Trieste del Club C. Friulano possono prelevare le tessere pro 1907 per effettuare le gite oltre confine presso il capoconsole Simeone Paulinovich (Chiozza 17 p. t.).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Stern decesso a Vienna il 25 febbraio, dai signori Giustina, Giacomo e Cesare Pacifico cor. 100 a favore dell'Ospitale israelitico.

Convegni sociali. La festa di ballo organizzata sabato sera nella sala d'Aquino, dalle frequentatrici del «Club famigliare», riuscì una vera magnificenza. La sala era zeppa di elegantissime signorine e di giovanotti e si ballò allegramente fino a tarda ora. Facevano gli onori di casa con cortesia alcune delle gentilissime organizzatrici.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione:

Una borsetta di pelle rinvenuta sulla via - Un porta-penne rinvenuto in piazza della Borsa - Un libretto di lavoro rinvenuto sulla via - Un biglietto di pegno rinvenuto in via della Barriera.

Cronaca dei furti. Il signor Domenico Marinato, abitante in via S. Francesco d'assisi N. 9, fu derubato ierlaltro nel pomeriggio alle 4.30 di una bicicletta del valore di 80 corone che aveva lasciata per un momento senza custodia presso l'edificio della Posta in via Giorgio Galatti.

* A richiesta del bracciante Francesco Hofner, di 25 anni, abitante in via S. Zenone N. 4, furono arrestati ieri notte alle 12 nell'osteria di Margherita Raitz, in via dell'Istituto N. 4, tali Luigi P., di 18 anni, scalpellino, abitante in via del Molin a vento; Ermenegildo B., di 22 anni, pittore, abitante in via della Guardia; Romano O., di 18 anni, scalpellino, abitante in via Giuseppe Gatteri e Gaetano P., di 18 anni, falegname, abitante in via Antonio Canova. Alla sezione di p. s. del quartiere, il Hofner dichiarò di essere stato derubato in detta osteria del portamonete contenente 28 corone che teneva nella saccoccia interna della giacca e che a derubarlo non potevano essere stati altri che i quattro giovanotti. Questi si protestarono innocenti ma nondimeno furono condotti agli arresti inquisizionali.

* Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 23 febbraio p. p., il contadino Miro Cosovich, da Berusica (Erzegovina) fu derubato nell'osteria «Ai due antichi triestini» di due lire sterline e di una banconota da 20 corone. Il Cosovich, ch'era venuto a Trieste con l'intenzione di recarsi in America, disse che a derubarlo dovevano essere stati due individui che gli avevano fatto un po' di compagnia nel locale, ai quali, egli, ingenuamente, aveva mostrato il denaro. Apprendiamo ora che quale sospetto autore del furto fu arrestato ieri mattina tale Romano S., di 27 anni, da Trieste, individuo ritenuto pericoloso e perciò posto sotto speciale sorveglianza da parte della polizia. Il S. negò il fatto appostogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Tentativo di furto fallito. Ieri notte, ignoti ladri tentarono di penetrare nel deposito di carboni e legna di Giuseppe Pertok, in Androna Santa Tecla N. 4. Prima di tutto entrarono con una chiave adulterina in uno stallaggio attiguo al deposito, poi passarono in un casotto situato nell'interno e si accinsero a praticare un foro nel muro in mattoni che divide la stalla dal magazzino. Ma, non si sa per quale causa, dovettero sospendere il lavoro quasi subito: non riuscirono a levare dal muro che mezzo mattone. Se i ladri fossero riusciti a passare nel deposito, avrebbero potuto impossessarsi di 460 corone che si trovavano nello scrittoio.

L'arresto di tre spacciatori di monete false. Negli ultimi giorni fu arrestato a Merano (Tirolo) tale Angelo Battistel il quale era stato colto mentre tentava di spacciare in un locale una banconota falsa. Si stabilì poi che il giovanotto ne aveva già spacciate parecchie e che aveva due complici nelle persone di Luigi R., panettiere, di 20 anni, da Lac e Giuseppe M., da Castelbel. Questi erano giunti a Merano insieme al Battistel ma due o tre giorni dopo erano partiti per Trieste. La polizia avvertì telegraficamente le nostre autorità e ieri mattina i due furono arrestati nell'ufficio postale della ferrovia dello Stato dove si erano recati a ritirare una lettera assicurata contenente un certo importo di denaro. I due giovinotti, che si protestarono innocenti, non furono trovati in possesso di monete false, ma nondimeno, in attesa che si facesse un po' di luce nella faccenda, furono trattenuti in arresto.

La mula si rivolta al medico. - Un uomo che mangia un orecchio. E' un caso, diremo così, di cannibalismo... a scartamento ridotto ma che ha, se vogliamo, anche un lato di verosimile stoicismo.

Un uomo, in condizione d'avanzata ubriachezza, si presentò ieri notte alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una mostruosa ferita all'orecchio sinistro. Questo era quasi totalmente strappato dalla testa, dalla quale penzolava sorretto a stento da un lacero brandello di pelle sanguinolenta.

Stante la gravità del caso, il medico non s'indugiò a tentare sul disgraziato l'inutile operazione delle suture e glielo tagliò senz'altro.

Ma l'ubriaco, al quale non garbava di rassegnarsi a lasciare andare l'orecchio al suo destino, rivolto al medico colle parole arroganti: «Questa la xe roba mia», glielo strappò di mano e se lo cacciò in bocca. Poi continuò a masticarlo con la più famelica voluttà di questo mondo. Non valsero tentativi di sorta per farglielo sputare. L'uomo fu irremovibile e in breve lo inghiottì.

L'ubriaco che si qualificò per Antonio C., di 31 anno, bracciante, abitante in via dell'Olmo, sulla provenienza della ferita, spiegò di averla riportata in rissa in seguito alla quale l'avversario gli aveva scagliato contro un bicchiere.

Fu condotto all'Ospedale ed ivi accolto.

Piccolo ferimento. Ieri notte, verso le 2, al caffè «Oriente» in piazza dell'Ospedale si svolse una rissa: Giacomo B., di 39 anni, abitante in via Solitario, trovò alterco col fonditore Romeo M., di 22 anni, da Trieste, abitante in campo S. Giacomo, il quale, dopo un vivace scambio di ingiurie lo colpì replicatamente con un oggetto contundente in modo da cagionargli due ferite al capo. E durante la zuffa furono pure feriti tali Carlo Vodopivetz e Arturo Russiani, abitanti in via S. Marco i quali si erano cacciati fra i contendenti allo scopo di separarli. Il primo riportò un forte ematoma alla testa ed il secondo una ferita alla mano destra; i tre feriti ricorsero alla Guardia medica e il M. fu condotto in prigione.

La ferocia di un carrettiere. - Ladro. L'altra sera alle 7.30. in via S. Francesco d'Assisi fu arrestato il carrettiere Giuseppe B., di 28 anni, abitante in via Pondares, il quale. con animo veramente malvagio, aveva percosso con la frusta e con calci i due suoi cavalli uno dei quali, estenuato, aveva finito con lo stramazzare al suolo mezzo tramortito. Alla polizia il carrettiere fu perquisito e trovato in possesso di mezzo chilogramma di caffè rubato nel pomeriggio a danno della Società per spedizioni "Adriatica». Ad interrogatorio esaurito, l'inumano fu condotto in prigione e i poveri cavalli alla scuderia.

La solita imprudenza con le armi. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Stazione centrale di soccorso l'impiegato Paolo Riva, di 20 anni, abitante in via dello Squero nuovo N. 2, per la cura di una ferita d'arma da fuoco al palmo della mano destra.

Il proiettile entratogli nel palmo della mano era uscito in vicinanza del radio. Mentre lo medicavano narrò che un suo amico mentre gli mostrava una rivoltella aveva involontariamente lasciato partire un colpo. Il Riva fu consigliato di recarsi all'ospitale.

Caduto dall'alto. Il calderaio Antonio Minerva, di 38 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi 15, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Ida» dell'Austro-Americana, cadde da un'altezza di tre metri riportando una ferita e una contusione alla tempia destra. Fu soccorso dal medico dell'Igea che lo rimise quindi alle cure della sezione chirurgica dell'Igea stessa.

Morsi da cani. Il giornaliero Giovanni Binco di 72 anni, abitante in via Riborgo N. 5, ieri fu morso da un cane alla coscia sinistra. Antonio Gerin, bimbo di 5 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 6, fu pure morso da un cane al braccio destro. Entrambi ebbero le opportune cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: la guardia di p. s. Michele Juch, di 33 anni, abitante in via Chiozza 35, per escoriazioni al mignolo sinistro riportate in una colluttazione con un arrestato; Maria Benedetti, di 37 anni, abitante in Androna Marinella 10, per una ferita di punta alla mano destra; Giuseppe Gherlich, di 77 anni, abitante in via di Riborgo 5, per una ferita di taglio alla regione sopraorbitale sinistra. il bracciante Antonio Sbisà, di 59 anni, abitante in via Malcanton 19 per una ferita alla fronte; la bambina Marcella Argentin, di 9 anni, abitante in Androna del Torchio 3, per contusioni e suffusioni sanguigne alla guancia destra; il carbonaio Matteo Celin, di 35 anni, abitante in via del Rivo 11, per una ferita di punta e taglio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 8.8. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 11.58 ant. e 11.24 pom. - Bassa marea 5.40 e 5.54 pom.

Ogni giorno una. Al caffè:

— Una volta, un mio amico ed io abbiamo convenuto che sarebbe stata una prova di vera amicizia e di grande aiuto a tutti e due il dirci francamente l'uno i difetti dell'altro.

— E come andò?

— Sono nove anni che non ci parliamo più.

TEATRI.

La serata goldoniana della compagnia Giovanni Emanuel. La serata commemorativa popolare del secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni, organizzata dalla compagnia filodrammatica Giovanni Emanuel attrasse iersera pubblico numerosissimo ed elegante al teatro Goldoni. Il programma si aperse con una nuova prolusione del collega nostro Giulio Piazza, in cui egli, movendo dal racconto del modo in cui trasse origine la trilogia di «Zelinda e Lindoro» venne a parlare dell'attività del Goldoni a Parigi e da questa, sinteticamente, all'opera del Goldoni in generale e alla sua riforma, accennando anche agli elementi di cui il Grande veneziano si valse nel suo teatro. La prolusione, chiusasi con un accenno alla partecipazione di Trieste alle feste per il centenario, venne calorosamente applaudita e il dicitore fu rievocato al proscenio. Seguì la recitazione, da parte dei bravi filodrammatici, della bellissima commedia goldoniana: «Le gelosie di Lindoro» scritta nel 1765, commedia piena di freschezza e di grazia. I costumi fedeli e precisi, la recitazione movimentata e vivace, l'affiatamento del complesso, procurarono agli esecutori calorosi applausi sia a scena aperta sia alla fine degli atti e segnatamente ai tre valenti dilettanti signorina A. Colombi («Zelinda»), G. D. Antoni («Lindoro») e G. de Furlani («Don Roberto»). Bene, con impegno e zelo lodevoli, furono coadiuvati dalle signorine Pacor, Delben, Tramontini e dai signori Maizen, Vicelli, Willini, Cappello. La commedia divertì immensamente e fu sottolineata a ogni scena comica da risate spontanee: segno evidente che la comicità goldoniana fa presa ancora sui pubblici mercè il prestigio della sua eterna giovanezza.

Filodrammatico. Anche ieri teatro affollato. Il successo della «Vedova allegra» va sempre aumentando. Tutti i principali pezzi applauditi e, come sempre, bissato il settetto degli uomini all' atto secondo.

Questa sera ancora «Lustige Witwe».

Fenice. Ieri, le solite due folle domenicali alle rappresentazioni del Circo Guillaume.

Questa sera oltre agli altri numeri, verranno presentati i tori del Texas montati dai signori Ella e William Nelky. Per le prossime rappresentazioni si annunziano altri debutti.

La chiusa del torneo di lotta al Politeama Rossetti. Le gare di lotta per il campionato internazionale svoltesi al Politeama Rossetti, ebbero ieri il loro «clou» con l'incontro dei quattro più forti e più abili lottatori, rimasti in gara a disputarsi la finale. Tanto nel pomeriggio quanto alla sera, il vasto teatro era affollato.

Le quattro ultime lotte svoltesi ieri confermarono il valore di Massimiliano Raicevich, degno fratello dei temuti campioni Giovanni ed Emilio. L'incontro vittorioso di ieri, col colosso tirolese Leonardo Reiber, 1.82 d'altezza e 125 chilg. di peso, dotato di una forza straordinaria, mette il nostro concittadino tra' più abili lottatori di forza e di agilità. La lotta poi contro il primo campione germanico Michele Hitzler, il vincitore dei temibilissimi campioni turchi, come Kara Hamed, Jussuf, Ali Adrali, Cotch Nehmet, e del russo Plytansky, lo pone tra' migliori lottatori ideali per tecnicità e abilità.

Le straordinarie dimostrazioni fatte a Massimiliano Raicevich dopo la sua vittoria su Hitzler, devono avergli detto quanto i suoi concittadini lo apprezzino. Un gruppo di amici gli offrirono una splendida medaglia d'oro, recante la veduta di S. Giusto con il campanile e la colonna, e la dedica: "A Massimiliano Raicevich gli amici di Trieste, 3 Marzo 1907.

Ecco ora la cronaca degli assalti di lotta di ieri:

Nel pomeriggio, il germanico Hitzler lottò col russo Gerrighoff, e dopo 41 minuti terminò con la vittoria del primo per una presa di spalle a terra.

Il colosso Reiber si misurò col triestino Mass. Raicevich, e durante i 29'7" che durò la lotta, il Raicevich dimostrò che cosa possa la agilità di fronte alla forza anche straordinaria come quella del Reiber. Il Reiber finì con l'essere inchiodato con le spalle a terra, con una contro «rebours».

Alla sera lottarono il russo Gerrigkoff e il tirolese Reiber, e dopo 49'8" di lotta il russo con una doppia presa di testa in piedi mise il tirolese con le spalle a terra.

Massimiliano Raicevich si misurò quindi con Michele Hitzler. Un assalto veramente sensazionale. Il primo periodo dell'assalto 15 minuti, fu duro e movimentato. La seconda parte dell' assalto che ebbe la durata di 26'45", fu un continuo ed incessante lavorio di forza, di abilità e di snellezza da parte del Raicevich, il quale nei momenti di gran pericolo per le sue spalle e di trepidazione per la folla, aveva sempre lo scatto elettrico, la parata a tempo, che lo faceva salvare, minacciando a sua volta le spalle di Hitzler, fra grandi applausi del pubblico che seguiva con intensa attenzione le fasi della lotta.

Al quarantesimo minuto di lotta il triestino ch'era a terra sotto il bravissimo Hitzler che lo «lavorava» energicamente e tentava giri di braccio, prese di testa, «Elson» durissime, si impossessò delle braccia di Hitzel, sopra ai gomiti, le strinse sotto le sue ascelle come in una morsa, e pontando in modo sorprendente scattò come una pantera rovesciando il fortissimo avversario sulle spalle, col colpo studiato e magistralmente eseguito del doppio giro di braccia a terra dal »ponte». La durata totale dell'assalto fu 44'45". Mentre il pubblico prorompe in applausi il bravo e leale Hitzler subito rimessosi dallo stupore d'essere stato atterrato, porse, vivamente applaudito dal pubblico, la mano al suo vincitore.

Fra gli incessanti applausi ed evviva il vincitore dovette moltissime volte ripresentarsi a ringraziare.

Quindi il signor Radames che funse da «speacker», lesse i nomi dei vincitori e cioè primo premio cor. 1500 a Massimiliano Raicevich, secondo cor. 800, a Hitzler; terzo cor. 400 al russo Gerrigkoff; quarto cor. 300 al tirolese Reiber. Il signor Antonopulo, quale rappresentante della «Gazzetta dello Sport», fece la consegna degli «chèques» per l'incasso dei rispettivi premi. Alla fascia rossa con l'alabarda bianca del Raicevich fu appuntata la medaglia d'oro donatagli dagli amici, fra nuovi applausi del pubblico.

Quando verso la mezzanotte il Raicevich uscì dal teatro fu salutato da quasi un migliaio di persone.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. - Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. „La vedova allegra", in 3 atti del maestro Lehar.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 36 pass., «Carniola» da Fiume, «Metcovich» da Cattaro e scali con 377 pass.; i pir. a.-u. «Erny» da Nuova York e Tunisi, «Zlarin» da Sebenico; o lo scooner a.-u. «Alpina» da Valona e Lussinpiccolo.

— Partirono i pir. del Lloyd «Hungaria» per Corfù Costantinopoli e Batum, «Africa» per Bombay.

3 marzo.

Da POLA.

— Per i naufraghi dell'«Imperatrix».

La colletta attivata per i superstiti dell'«Imperatrix» fruttò a tutt'oggi corone 488.70.

— Marina a. u.

La squadra a. u. composta delle navi «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico» e «Babenber» e dalle cacciatorpediniere «Streiter» e «Ulan» è partita per l'annunciato viaggio in Levante che durerà oltre due mesi. La «Szigetvar» è partita per Singapore.

Da ROVIGNO.

— Le cause alla prossima sessione di Assise.

Per la sessione d'Assise che si aprirà lunedì 11 corr. vennero finora fissate queste cause:

12 marzo. Crimine di uccisione. Accusato Martino Butrovich del distretto di Dignano. Presidente il cons. Rode, giudici: Tentor e Colombis; dif. Depiera;

13 marzo. Crimine di uccisione. Accusato Lorenzo Bergamasco di Dignano. Presidente il cons. dott. Devescovi, giudici: Bargelatto e Tentor. Dif. Depiera;

15 marzo. Crimine di uccisione. Accusato Michele Fabaz del distretto di Parenzo. Presidente il cons. Rode, giudici: Sbisà e Tentor. Difensore Rismondo;

16 marzo. Crimine di abuso di potere d'ufficio. Accusato Giuseppe Marnello di Pola. Presidente il cons. dott. Devescovi, giudici i cons. dott. Sbisà e Tentor. Difensore Laginja;

20 marzo ore 9 ant. Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusati don Matteo Busich e cons, di Veglia. Presidente il cons. Rode, giudici il cons. Tentor e il segr. Colombis;

20 marzo ore 3 pom. Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusati Giovanni Orlich e cons. di Cherso. Corte la stessa della mattina.

Da PISINO.

— La seduta della Società sussidiatrice.

Con numeroso concorso di soci si tenne il Congresso annuale della Società sussidiatrice per scolari poveri del nostro Ginnasio-Tecnica. Presiedeva l'avv. Cost. Costantini. Il segretario lesse una brillante relazione sull' attività morale che viene accolta da unanimi applausi. Il cassiere sig. Luigi Comisso espone un'esauriente resoconto che si compendia in un introito di Corone 22.770.69 di fronte ad un esito di corone 18.915.76 con un civanzo cassa di corone 3854.93. Dell'introito diremo che la sola città di Pisino coi canoni, elargizioni, ricavati dai balli, dalla recita «Salvatorello», conferenza Monti e vendita opuscoli vi entra con corone 5292.86: Trieste con 1903.18, Pola con 576.50, Rovigno con 420.75, Parenzo con 313, Pirano con 180, Capodistria con 157, Cittanova con 144, Dignano con 126, Volosca con 110, Moncalvo con 110, Apriano con 100 ed altre città con importi minori. La relazione del cassiere venne applaudita. Si passò all'elezione dei direttori. L'avv. Cost. Costantini fu eletto a presidente ad unanimità di voti; a vice presidente il direttore ginnasiale prof. Pio Dellapiccola; a cassiere il sig Luigi Comisso, a segretario monsignor Monti ed a direttori i signori Fedele Camus e Ignazio Gherbetz. Il socio Fed. Camus propose un atto di ringraziamento alla presidenza e ai signori Luigi Comisso, Ignazio Gherbetz ed a mons. Monti per le speciali prestazioni a favore della società. Così pure vengono sentitamente ringraziati tutti coloro che in ogni occasione ricordano con oblazioni la benefica istituzione.

— L' illuminazione pubblica.

Il Consiglio d'amminisirazione deliberò di accettare l'offerta della ditta Klinger di Vienna per l'illuminazione a gas acetilene di tutta la cittadetta. Si venne a tale deliberazione dopo un'esauriente e dettagliata spiegazione dell' ingegnere Coglievina.

— Pro Lega Nazionale.

Dalla gentile signorina Berta Uicich furono raccolte fra i gitanti di S. Pietro in Selve corone 22.24 a favore del gruppo locale della Lega Nazionale.

Da GORIZIA.

— Amori zingareschi.

Lo zingaro Antonio Levacovic si era invaghito della figlia sedicenne dello zingaro Antonio Udorovic, la quale però rimaneva indifferente a quell'amore. Ciò esasperò il Levacovic. Ne conseguì una rissa gravissima, nella quale la peggio toccò al padre della fanciulla, che riportò la frattura di alcune costole, e dovette essere trasportato ai Misericorditi.

— Per le biblioteche popolari.

Il ballo dato dall'Unione dei giovani friulani a pro del fondo per le biblioteche ebbe successo completo. Splendido l'addobbo artistico della palestra trasformata in paesaggio campestre sul tardo autunno con effetto indovinatissimo di foglie rosseggianti. Molte signorine in fresche ed eleganti «toilettes»; molta animazione anche per merito della posta umoristica. Tutte le società cittadine erano rappresentate.

Sciarada alterna.

Eroe roman, lettore, il mio *primiero;*
Il mio *secondo* è mite e dolce assai;
Quel che importa ai partiti aver vorrai?
Cerca l'*intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PERFIDO — PORFIDO.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a un posto di consulente stabile presso il **Segretariato del Popolo,** con l'annuo emolumento di cor. 1200, percepibili in rate mensile postecipate.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere conseguita la laurea in legge e di aver fatta una pratica conveniente; sarà data la preferenza a candidati d'avvocatura, esclusi quelli che fossero già nel settimo anno di tirocinio.

Le istanze saranno da presentarsi entro il giorno 15 marzo corr. al sottoscritto.

Trieste, 1. marzo 1907.

Per il Comitato del Segretariato del Popolo
Il presidente onorario **avv. Ricchetti**

Presso la **Federazione dei Consorzi industriali ed economici nella provincia d'Istria in Parenzo** è da coprirsi un posto di impiegato per la tenitura dei registri e la corrispondenza. Emolumento annue cor. 2400. L'assunzione in servizio seguirà per ora in via provvisoria per un anno.

Richiedesi l'assoluzione d'una scuola media commerciale.

Istanze da presentarsi alla Federazione in Parenzo entro il 15 marzo 1907.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazzi per distribuzione del pane a domicilio, pistoria. Via Nuova 17. 2119

CERCANSI molti riscuotitori verso 6% provvigione sull'incasso. Cauzione cento cor. Offerte al Piccolo sub „paga fissa dopo 2 mesi". 8902

CERCANSI buone lavoranti sarte donna e apprendiste. Rettori 1, Jeanne Malusa. 2138

CERCASI cuoca Hotel, cameriera Restaurant, ragazzo Caffè, domestiche, bambinaia. Agenzia Merlo, Stadion 3. 2145

CERCASI prestaservizi mattina, parchetti, 12 corone. Via Caserma 6, primo. 9890

CERCASI donna servizio mattina e dopopranzo, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 2130

CERCASI signora o signorina attiva per sovraintendere lavori liquori punto franco. magazzino 33, Deangeli. 2121

CERCASI brava cuoca con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 2135

CERCASI prontamente abile lavorante sarta uomo. Sartoria Conte, piazza Borsa 3. 2129

CERCASI prestaservizi tre ore giornalmente, cor. 16. Farneto 30, IV, sinistra. 2139

CERCASI donna servizio. Via Chiozza N. 54, II p. 1850

CERCASI garzona sarta da donna. Corso 3, porta 9, IV. 8907

CERCASI garzona gilettante con paga. Indirizzo Piccolo. 2035

CERCASI persona pratica ramo marittimo, corrispondenza italiana, inglese, possibilmente francese, stipendio da convenirsi secondo merito; dirigersi Valdirivo 26. 8500

CERCASI persona pratica del lavoro di 5 chilogr. per progettata nuova azienda di tale commercio. Offerte non anonime sub „S. 206" al Piccolo. 8790

CERCO giovane da banco per Caffè provincia. Primaria Agenzia Wranitzky via Nuova 51. 2122

CERCO prontamente ragazzo intelligente e onesto quale apprendista, buon negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 5169

OFFRESI ragazza quale cassiera o per negozio, verso cauzione. Via Commerciale 11, I piano. 2123

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni vita cerca abili produttori verso fisso e provvigione. Offerte sub „Avvenire" Piccolo. 8767

SIGNORA ved. cerca posto portiera. Indirizzo al Piccolo. 1870

ISTITUTRICE età 35-40 anni, con perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca e sappia dirigere casa signorile cercasi per la fine di Marzo. Offerte con referenze al Piccolo sub „Istitutrice". 1763

PRIMARIA casa commerciale cerca abile, serio piazzista con paga fissa e provvigione, il quale conosca la clientela ramo coloniali, che eventualmente viaggiasse l'Istria e Friuli. Offerte „Piazzista viaggiatore" Piccolo. 1920

GARZONA con paga cercasi prontamente. Stabilimento stiratura, Bachi 17, primo. Tomat. 5170

GARZONI falegnami cerca la cooperativa di produzione, via Ferriera 3. 8898

CASA commerciale cerca riscuotitore buoni attestati, eventualmente cauzione. Offerte Piccolo „Riscuotitore". 1921

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, prontamente. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 2128

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi 2 ore ant., 2 ore pom., cor. 12. Piazza Borsa 3, II. 2146

RAGAZZO orologiaio o apprendista con paga cerco. Indirizzo al Piccolo. 2140

RISCUOTITORE intelligente, attivo, trova pronto collocamento, presso primaria azienda, depositando 500 corone di cauzione. Offerte „Zelante" Piccolo. 8878

PER studio tecnico cercasi giovanetto disegnatore apprendista. Scrivere con referenze „C. P." fermo posta grande. 2132

SOTT'UFFICIALE pensionato, italiano, quarantavovenne, desiderebbe occuparsi quale portinaio presso famiglia signorile, mite pretese. Rivolgersi Geromet, Rivo 3, falegname. 8966

OFFICINA da fabbro cerca giovani da banco. Indirizzo al Piccolo. 2091

GIOVANE assolto scuola agraria, pratico lavori di cantina, si occuperebbe presso deposito vini. Offerte sub „Z." Piccolo. 1965

ISTRUZIONE

SEMIGRATUITE lezioni di piano impartisce provetta maestra a bambini ed adulti. Indirizzo Piccolo. 1855

IMPARTISCO lezioni francese, italiano. Offerte „Mademoiselle Génie" Piccolo. 2117

MAESTRA merletti fuselli dà lezioni lavori finissimi. Indirizzo al Piccolo. 9889

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 2114

SERNE' (Cassa risparmio 2). Lingue tedesca, italiana, tenitura libri, corrispondenza commerciale, corripetizioni scolastiche corone otto mensili. 2126

SALA Pietro Modugno, 2 sezioni unite, ore 7 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 1823

AFFITTANZE

AFFITTANSI quartieri signorili cinque stanze, camerino bagno, cucina, ripostiglio, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova. Rivolgersi Galilei 11. 2002

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1528

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote e ammobiliate, due sale per società con poggiuolo. Via Scoglio. Transvalta. 1335

AFFITTASI buonissimo letto ad operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 2113

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata I, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2133

AFFITTASI stanza vuota, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 2125

AFFITTASI stanza uno, due letti, costo fiorini 50, mobili nuovi. Canova 9, II, 12. 8911

AFFITTASI quartiere piazza Grande 5 stanze, camerino, cucina, IV. Ranzatto. Caffè Moncenisio. Telefono 1778. 2090

AFFITTASI stanzetta ammobiliata cor. 13 Fonderia 10, III. 2127

AFFITTASI, soffitta, quartiere camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 2062

AFFITTASI quartiere posizione centrica composto di tre stanze davanti, una interna, anticamera, camerino, cucina, soffitta, per Agosto. Indirizzo Piccolo. 2062

CERCANSI prontamente due belle camere cucina, soleggiata, vicino Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 1951

CERCASI per 24 agosto, vicinanza città quartiere con giardino: 3 stanze, camerino e cucina con acqua. Offerte al Piccolo sotto „G. W." 8809

CERCASI villino con due quartieri o divisibile. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Villino 99", mediatori esclusi. 8764

MAGAZZINO vastissimo con grande cortile affittasi prontamente a Barcola. Offerte sub „Magazzino" al Piccolo. 8800

QUARTIERI (anche attigui) due, tre stanze accessori, comfort, pigione modica, affittansi agosto. Belvedere 32; visitare mattina. 1872

ROIANO 541 dietro la chiesa affittansi quartieri grandi, piccoli, locale pronto uso osteria, bottega uso forno. Rivolgersi portiere. 1647

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10. primo piano, porta 5. 2025

STANZA ammobiliata per signore distinto Rossetti 17. portinalo. 2066

CAMERA volendo con due letti affittasi in casa nuova, vista stupenda. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 8889

CAMPAGNA sopra Montebello milleottocento tese coltivabilissime con casa tre camere, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Calzoleria Mödling, Corso 27. 72

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI Underwood, Adler, Densmore Fox, Barlock, Yost. Macchine scrivere come nuove, con garanzia, prszzi occasione. Poste 6. 8921

VENDONSI armadio 4 cassetti, specchio grande, armadione, divano galleria. Indirizzo Piccolo. 2134

VENDONSI mobili. Via S. Nicolò 2, II, dalle 3—5. 2131

VENDESI causa sbaglio misura impermeabile nuovo per signorina piccola. Farneto 5, I. 2115

VENDESI cucina economica bene avviata lavoro sicuro, Via Navali 50. 2010

VENDESI casa nuova tutto affittato, giardino, bellissimo panorama, oppure casa trattoria, bellissimo giardino, 2 giuochi boccie; campagna vicino caserma Roiano. Indirizzo Piccolo. 1813

VENDO ottimo grammofono con 12 dischi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2103

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 8700

BARCOLA vendesi un fondo adatto per fabbricare uno o due villini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1948

CAUSA malattia vendesi trattoria centrica posizione, splendido avvenire, avviatissima, incasso giornaliero cor. 150. piccole spese. Indirizzo al Piccolo. 2031

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 1534

SPLENDIDI paraventi, parastufe, oggetti giapponesi, prezzi occasione. Acquedotto 33, porta 6. 2144

MACCHINA Singer ultimo sistema vendesi Solitario 14, negozio vestiti fatti. 2142

LETTO matrimoniale moderno vendesi, in giornata, prezzo irrisorio. Piazza Donota 7, quarto. 2141

OCCASIONE. **Causa partenza vendo mobiglio quartiere completo un deposito vini. Indirizzo Piccolo** 2102

STRAORDINARIO pianino nuovo della mondiale fabbrica di Corte Koch-Korselt, valore reale fiorini 400. vendesi 310. Indirizzo Piccolo. 2001

FLAUTO, musica, terzetti; libri, illustrazioni vendonsi, dalle 11—1, rivenditori esclusi. Carradori 16, porta 8. 8853

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CATENA d'oro smarrita percorrendo dal teatro Fenice all' Acquedotto via Stadion. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola al Piccolo. 76

DIVERSI

PREZIOSITA' 45. Non credevo riuscire ironico, meglio così. Avrei da parlarvi, a mezzo posta pregovi scrivermi dove quando. Un affettuoso saluto. 2137

EPIDAURO ritirate lettera. 2143

BICI. Quanto siete buona! Ricordate la via M... del passato? quando? mercoledì alle 5 sarò colà, cochi. 2118

SALUTE. Volge anno... In questo giorno che ricorda la nuova vita aperta ai nostri cuori, con quanto di meglio, più che mai pensiamo all'affetto intenso che unisce le nostre anime. Sorretti e confortati, auguriamoci che l'ideale a cui tanto agogniamo brilli sempre e più splendido ai nostri occhi e confidando in una buona stella che in ogni istante ci assista, con fede e speranza muoviamo sicuri i nostri passi e seguiamo il cammino che dovrà condurci alla meta tanto desiderata. Con te sempre vivo nell'affetto grande, te sola formi la sola aspirazione, la sola gioia, la sola felicità dell'esistenza mia. In te ho creato il mio Dio, il mio altare. Con infuocatissimi. Eternamente tuo. 2147

WALKIRIA libretto dell'opera con guida tematica illustrativa corone 1. Stabilimento Schmidl, piazza Grande e filiale Corso 41, deposito completo tutte pubblicazioni „Walkyria". 8938

LUSTIGE Witwe (Vedova allegra) opera completa pianoforte corone 6. Potpourri corone 3. Vilja-Lied cor. 1.80. Ballsirene Valzer cor. 2.40, tutti altri couplets operetta completo assortimento. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande con unica filiale Corso 41. 9853

SCELTO circolo lettura, conversazione italiano-francese per signori, signorine. Offerte „Demoiselle 100" Piccolo. 2116

LIBRO ROSSO di Giulietta adatto per regazzine. Raccomandato dalle maestre. Cor. 1.50, Provincia 1.70. Libreria Cniopris. 2136

SCUOLA danze Daquino sabato 9 corrente annuale grande festa delle Viole. Signorine sono pregate inviare adesioni Carducci 12. 8774

DISPONIBILI prontamente cor. 35.000 per buona seconda intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 1875

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. „Mercurio", Corso 2, secondo. 1626

LATTE friulano genuino litro soldi 12. Via Giulia 32, sconto ai rivenditori. 8614

LAURI, Evonimus, Tuje, Spalliere, Cipressi di qualsiasi altezza e barbatelle Rupestris vendonsi presso L. Bartole, Pirano. 8425

CLAVIL, unico mezzo radicale, estirpatore calli, occhi pollini. Deposito Castro, S. Nicolò 18. 4039

OROLOGIAIO Corso 13, ripara qualunque orologio prezzi mitissimi. Sveglie cor. 1. 1914

ZANNONI, via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti e pianini, primarie fabbriche di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 8818

QUANDO due s'incontrano! prima domanda è? Come stai? Immediatamente dopo! hai letto „Parere Medico?" Librerie. 8864

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo e garanzia. Dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 2120